



Unite per la Ricerca



Cari colleghi,
con newsletter
UniTe per la ricerca
prende il via un servizio
di comunicazione

periodica con lo scopo di aggiornarvi sulle principali scadenze nel settore della ricerca, di informarvi sulla progettazione interna e di promuovere le numerose iniziative che costantemente arricchiscono il nostro Ateneo.

Newsletter è uno strumento agile per comunicarvi le iniziative in corso e che vi faciliterà la partecipazione alle scelte dell'Università di Teramo. Naturalmente, si tratta solo di un approccio iniziale. Presto verrà affiancata da un rinnovato sito di Ateneo e da una piattaforma dedicata, elementi strategici con cui si spera di riformulare nei metodi e negli strumenti operativi l'attività di ricerca in Ateneo. Sperando che vogliate coglierne l'utilità e affinché Newsletter possa arricchirsi dei suggerimenti che invierete, per il momento il primo numero partirà interamente su mia proposta, per proseguire, poi, insieme. Per contribuire alla sua realizzazione, potrete consultare la newsletter anche su Dropbox, dove troverete la documentazione di supporto (cartella Allegati) e dove potrete lasciare i vostri contributi dentro la cartella "Suggerimenti". Alternativamente, potrete recapitare i vostri commenti direttamente all'indirizzo dedicato: mlricerca@unite.it.

Buona lettura e buon lavoro

Barbara Barboni

ATTUAZIONE DI PROGRAMMA

► Valutazione interna della ricerca

L'urgenza di avviare una regolare attività di valutazione interna della ricerca (ViR) non risponde esclusivamente alle stringenti disposizioni normative in materia (i.e. VQR, attribuzione FFO). Essa muove dalla volontà di esaltare le potenzialità di ricerca dell'Ateneo. Questo obiettivo si raggiunge migliorando gli strumenti informativi e identificando le linee di ricerca interne più produttive e strategiche al fine di riuscire a indirizzare meglio l'offerta progettuale e il necessario supporto amministrativo verso la domanda di ricerca dei prossimi bandi regionali (FSE), nazionali (Hlt 2020) e comunitari (Horizon 2020).

La principale ricaduta sarà riuscire a incrementare la capacità dell'Ateneo di diventare protagonista dei programmi competitivi di finanziamento.

Ciò nonostante, l'attività di ViR diventerà anche uno strumento di orientamento delle decisioni del Senato Accademico, tenuto conto che i risultati dell'attività di ricerca hanno un ruolo crescente sia sul fronte delle assegnazioni delle risorse pubbliche che sul fronte dei ranking nazionali e internazionali.

Nuovi strumenti: la prima azione che sarà attuata per avviare il processo di ViR è dotarsi dello strumento informatico sviluppato dal Cineca, U-Gov (<http://www.cineca.it/it/content/il-sistema-u-gov>). Questo database consente di inserire i prodotti della nostra ricerca in modo razionale e uniforme rispetto ai dati aggregati nazionali. Sarà così possibile redigere, grazie al supporto del servizio informatico e della dottoressa Daniela Musa, un catalogo dei prodotti della ricerca di Ateneo, avere informazioni di processo e, al contempo, essere pronti a rispondere alle crescenti richieste derivanti dalle



disposizioni normative (valutazione, programmazione, indicatori, ecc.).

Nuovi organismi di gestione: vista la centralità della materia e la complessità delle decisioni che saremo chiamati a prendere, peraltro in un contesto di sottrazione di risorse pubbliche, l'Ateneo si doterà, in analogia con le buone pratiche di altri Atenei, di un nuovo organismo dedicato: l'Osservatorio della ricerca.

L'Osservatorio lavorerà al fianco degli organismi esistenti (NUVA, Presidio di qualità, ecc.) e metterà in un contesto di operatività sinergica e continuativa le diverse anime di ricerca dell'Ateneo.

L'attività dell'Osservatorio sarà principalmente finalizzata al monitoraggio e all'individuazione di parametri e criteri di misurazione della qualità della produzione scientifica e dell'attività di ricerca che dobbiamo identificare nel rispetto dell'eterogeneità delle aree disciplinari presenti in Ateneo. Il regolamento di istituzione verrà portato all'attenzione del prossimo Senato Accademico.

Avvio del monitoraggio interno dei corsi di dottorato: la prima iniziativa di ViR sarà indirizzata al monitoraggio dei risultati dell'alta formazione di Ateneo, nell'ambito dei dottorati di ricerca. Nei prossimi giorni i Dipartimenti e le Facoltà riceveranno la documentazione dal Servizio di riferimento, che collaborerà attivamente per il successo dell'iniziativa.

► Dottorati

Il nuovo Decreto Ministeriale **Regolamento di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato** (8 febbraio 2013 N. 94) ha riformulato ampiamente la materia.

In attesa che il decreto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e prenda avvio la calendarizzazione delle azioni di accreditamento, le singole Università e il CODAU (http://www.codau.it/news/file_news/652//Dottorato_quesiti_CODAU_22_3_13.pdf) si stanno interfacciando con il gruppo di lavoro istituito dal Ministero, per cogliere gli ambiti operativi entro cui realizzare i futuri corsi di dottorato, vista l'incompletezza e la scarsa chiarezza del D.M. I due quesiti proposti da UniTe, integrati con un terzo su sollecitazione del professor Andrea Boari, sono all'Odg del prossimo incontro del gruppo di lavoro ministeriale (Allegato n. 1*).

UniTe: il 13 marzo scorso il Rettore - insieme al delegato alla ricerca - ha presieduto il primo incontro finalizzato alla presentazione del D.M. e alla condivisione delle nuove linee guida di progettazione del XXIX ciclo.

Erano presenti i coordinatori di dottorato, i presidenti di CdS, i direttori di Dipartimento e i responsabili del servizio di Ateneo.

Si è condivisa l'idea di cogliere le novità proposte dal D.M. arrivando a progettare quei corsi di dottorato che meglio tipizzano l'attività di ricerca e formazione magistrale dell'Ateneo cercando, in questi ambiti di forte caratterizzazione, una collaborazione in ambito regionale da intraprendere, in primis, con le altre due Università nonché con enti pubblici di ricerca e P.A. del territorio. La formula proposta è la Scuola regionale di dottorato che ci consentirebbe di affrontare con maggiore serenità la macro-progettualità imposta dal D.M. (elevato impegno in termini di corpo

docente, di dottorandi per ciclo ma soprattutto di impegno finanziario), di valorizzare le collaborazioni virtuose didattiche e di ricerca che sono già in essere fra le diverse strutture, mettendole a sistema entro il segmento di alta formazione. Inoltre, la scuola regionale ridurrebbe la competizione e la frammentazione dei finanziamenti - a livello regionale e nazionale - fra percorsi di dottorati con comuni contenuti formativi e di ricerca.

UniTe / UniCh / UnivAq: nell'incontro pubblico tenutosi a L'Aquila il 4 aprile scorso sul futuro dei dottorati di ricerca, la proposta di UniTe delle Scuole regionali di dottorato ha riscosso il pieno sostegno formale di entrambe le Università abruzzesi e sono stati identificati, in via preliminare, quattro ambiti disciplinari entro cui avviare una progettazione comune (giuridico, economico aziendale, storico e biotecnologico).

INFORMAZIONE

► Apprendistato in alta formazione

L'Università degli Studi di Teramo ha aderito al nuovo programma FLO Scuola & Università - promosso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e realizzato da Italia Lavoro SpA - e al Piano Integrato "Giovani Abruzzo", per favorire l'occupazione e l'occupabilità di giovani laureati.

Il Progetto coinvolge università, imprese e studenti, promuovendo l'alto apprendistato come strumento principale per l'inserimento lavorativo di alte professionalità, offrendo opportunità e vantaggi alle università e alle aziende.

Per favorire la messa a sistema di tali politiche giovanili, uscirà prossimamente un bando della Regione Abruzzo che metterà a disposizione fondi per iniziative di placement e per l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo di laureandi e dottorandi in alto apprendistato (Allegato n. 2*).

I possibili attori dell'iniziativa sono ovviamente i corsi di laurea, i master, le scuole di specializzazione e i corsi di dottorato che intendano co-progettare parte dei percorsi formativi con aziende/studi professionali che accol-

gano laureandi, laureati e dottorandi con un contratto di apprendistato.

Il Bando prevede finanziamenti per le strutture formanti (Università), per l'apprendista e per l'azienda.

L'intendimento congiunto degli Atenei abruzzesi, riunitisi a Teramo il 4 aprile scorso, è stato quello di anticipare l'uscita del bando con un'iniziativa di promozione dei suoi obiettivi, al fine di poter individuare quali siano gli ambiti formativi entro cui potenzialmente svolgere l'attività congiunta di formazione in apprendistato e selezionare preventivamente le aziende realmente interessate. Per poter sottoporre un documento congiunto contenente l'offerta formativa dei tre Atenei abruzzesi, vista l'assenza di UniTe nei documenti presentati in seno alla riunione, sono stati chiesti dieci giorni per poter internamente redigere un censimento dei corsi di laurea, master e dottorati di ricerca interessati ad aderire all'iniziativa di co-progettazione, indicando nell'ordinamento didattico i crediti acquisibili in apprendistato di alta formazione e ricerca, secondo lo Schema di Accordo



Scuola & Università

regionale per la disciplina e la durata dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca nella Regione Abruzzo allegato C della DGR. n. 235 del 16/04/2012 consultabile al seguente link:

http://bura.regione.abruzzo.it/singolo-doc.aspx?link=2012/Speciale_32_0.html. Nei primi giorni di maggio il documento di promozione delle tre Università verrà diffuso alle aziende attraverso i Poli di innovazione (Allegato n. 3*) regionali e le associazioni di categoria (Confindustria, API). Un'attività di promozione diretta potrà essere eseguita entro il Polo Agroalimentare di cui siamo soci fondatori e dove un rappresentante di UniTe siede in seno al comitato scientifico (<http://www.poloagire.it>).

Horizon Italia 2020

Dopo l'incontro tenutosi a Roma lo scorso 19 marzo presso la sede del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è disponibile sul sito MIUR il documento sulle linee guida del Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione del Sistema Italia 2014-2020, denominato Horizon 2020 Italia (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/ministero/focus190313>).

People

Il 14 marzo scorso sono stati pubblicati gli ultimi bandi People Marie Curie – Azioni Individuali del VII Programma Quadro – scadenza 14 agosto 2013 (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal>). In particolare:

FP7-PEOPLE-2013-IEF

(mobilità intra-europea)

FP7-PEOPLE-2013-IOF

(mobilità verso un Paese Terzo con obbligo di rientro presso uno Stato Membro o Paese Associato)

FP7-PEOPLE-2013-IIF

(mobilità da un Paese Terzo verso uno Stato Membro o Paese Associato).

Con mail del 14 marzo sono stati inviati ai Presidi e ai Direttori di Dipartimento le relative "call fiche" ed il Work Programme People 2013 e a coloro che hanno espresso interesse sono state inviate le Guide for Applicant e altro materiale utile per la progettazione. In data 15 aprile 2013 presso la Sala delle Lauree della Facoltà di Scienze politiche, si è svolto il primo incontro formativo al riguardo. L'incontro, presieduto dalle docenti prof.ssa Barbara Barboni, proretore alla Ricerca, prof.ssa Raffella Morselli, delegata del Rettore alla Cultura e dalla dott.ssa Sabrina Saccomandi, responsabile del Settore Ricerca Sviluppo Innovazione e Internazionalizzazione, ha ottenuto un ottimo riscontro da parte di neo laureati, ricercatori e docenti interessati e ha visto la partecipazione del personale amministrativo del Settore che offrirà la più ampia assistenza tecnica a quanti parteciperanno ai bandi stessi sia nella fase di preparazione che in quella di rendicontazione.

Le Azioni individuali Marie Curie di mobilità sono state accuratamente illustrate al fine di offrire un valido strumento esplicativo sia per la conoscenza delle Azioni che della compilazione e presentazione delle proposte di progetto.

A margine dell'incontro si è inoltre costituito un apposito gruppo di lavoro composto da dieci ricercatori, interessati alla presentazione della loro candidatura a valere sul bando IEF, che svolgerà i propri incontri a partire dal 15 maggio sino alla scadenza del bando prevista per il 14 agosto.

**PRIN**

Si è conclusa la fase di preselezione, avviata il 9 marzo 2012, con la presentazione di proposte progettuali al CINECA da parte dei docenti dell'Ateneo. Il comitato di preselezione (<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/178061UTE0700/M/25081UTE0706>) ha recepito le valutazioni delle proposte dei tre revisori esterni anonimi, scelti dal CINECA, e procederà a selezionare entro il 10 maggio i tre progetti da avviare alla fase successiva, tenendo conto di quanto espresso nell'art 4 del bando PRIN (Decreto Ministeriale 1 febbraio 2013 n. 75, Modifiche al D.M. 957/Ric del 28 dicembre 2012; <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/febbraio/dm-01022013.aspx>) e nel rispetto dei criteri di preselezione pubblicati il 30 gennaio 2013 (<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/178061UTE0700/M/25081UTE0706>).

INTERNATIONAL INCOMING FELLOWSHIPS

Nell'ambito dei bandi People Marie Curie del VII Programma Quadro – scadenza 14 agosto 2013, si evidenzia la call **FP7-PEOPLE-2013-IIF** (mobilità da un Paese Terzo verso uno Stato Membro o Paese Associato): <http://ec.europa.eu/research/participants/portal>. Questa azione permette di attivare specifiche borse di ricerca per i ricercatori provenienti da Paesi terzi che intendano venire a maturare un'esperienza di ricerca in Europa, con specifiche agevolazioni finanziarie per l'ente ospitante.

L'Università degli Studi di Teramo può candidarsi quale Host Institution per progetti di mobilità di ricercatori esperti (che abbiano un PH o almeno 4 anni di attività in ambito di ricerca documentabili e a tempo pieno) provenienti da Paesi Terzi (extra europei) per realizzare progetti di formazione continua e diversificazione delle competenze (Personal Career Development Plan) di durata massima di 3 anni, di cui 1-2 previste nel Paese terzo ospitante (in questo caso l'Italia) e un anno di ritorno obbligatorio.

I docenti interessati possono rivolgersi al settore e successivamente sarà organizzato uno specifico incontro al riguardo.

PROGETTO REGIONALE

Il Servizio Progetti in data 11 aprile ha trasferito a tutte le segreterie di Dipartimento la Deliberazione della Giunta della Regione Abruzzo n. 144 del 21.02.2013, che approva il bando per l'attuazione della Misura 1.2.4 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. È stato altresì trasmesso uno schema di "Dichiarazione di impegno a costituire una ATI (Allegato n. 4*)" che potrà essere utilizzato ai sensi del punto 2 del bando indicato in oggetto.

**Questi documenti sono consultabili su Dropbox dentro la casella "Allegati"*



CONTATTI: Per ogni informazione potrete rivolgervi al SETTORE RICERCA SVILUPPO INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE Dott.ssa Sabrina Saccomandi - servizioricerca@unite.it



IL SETTORE RICERCA SVILUPPO INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE è in fase di riorganizzazione sia logistica che funzionale. Nei prossimi giorni ci troverete presso il plesso che accoglie la Facoltà di Scienze politiche e Scienze della comunicazione. Nel prossimo numero una sezione della newsletter sarà dedicata alla sua nuova organizzazione funzionale.

Con il contributo di: Responsabile Settore Ricerca Sviluppo Innovazione e Internazionalizzazione
Editing: Ufficio Stampa e produzioni radiotelevisive - Fondazione Università degli Studi di Teramo